



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VARESE 2 "S. PELLICO"
Via Appiani, 15 – 21100 Varese - Tel. 0332 289297
C.F. 95039310123 – CUF: UFEDC4
Codice meccanografico VAIC873003
E-mail: vaic873003@istruzione.it
PEC: vaic873003@pec.istruzione.it
www.varese2pellico.edu.it



CRITERI DI RICHIESTA SOSTEGNO E ASSISTENZA EDUCATIVA

L'assunto è che "ad un maggiore livello di disabilità deve corrispondere un maggior grado di sostegno e assistenza educativa".

La "proposta" del numero di ore di sostegno va deliberata entro giugno (scadenza anche del PEI provvisorio) e la ragione sta nel fatto che l'organico delle scuole (incluso l'organico di sostegno) viene definito dall'USR nei mesi estivi: rinviare il termine per la proposta a ottobre (scadenza dei PEI definitivi) significa "andare fuori tempo massimo".

"Ad un maggiore livello di disabilità deve corrispondere un maggior grado di sostegno e assistenza educativa": tutto ciò proprio al fine di consentire al disabile di superare il suo svantaggio e di porlo in condizione di parità con gli altri. Pertanto, nei casi di disabilità grave e gravissima, occorre prevedere la copertura totale, tenendo conto anche della frequenza scolastica del soggetto.

L'accertamento deve altresì verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni di "gravità", condizioni specificate dalla legge n. 104/1992 (art. 3, c. 3), anche se, da adesso in poi, nelle nuove diagnosi scompare tale dicitura: "Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici".

In altre parole, la condizione di gravità viene dichiarata quando l'autonomia personale del soggetto disabile renda necessario, nella sfera individuale o in quella di relazione, un intervento assistenziale:

- permanente, ossia per tutta la durata della vita;
- continuativo, ossia per tutto il tempo in cui il soggetto svolge le proprie attività;
- globale, ossia per tutto il complesso di tali attività.

Da tale riconoscimento derivano benefici di varia natura:

- la possibilità di accedere alla copertura totale dell'orario scolastico con insegnanti di sostegno e/o con i servizi assistenziali forniti dall'Ente locale;
- in base all'esame della documentazione acquisita e alle valutazioni delle commissioni mediche, ciascun alunno disabile risulta, comunque, ancora inserito in una delle quattro possibili fasce di gravità (gravissima, grave, media e lieve).
- il GLO propone il numero delle ore di sostegno necessarie, tenendo conto della fascia di gravità e di norma propone che l'insegnante di sostegno copra:
- per la disabilità gravissima o grave, la totalità dell'orario scolastico di un insegnante di sostegno;
- per la disabilità media, circa la metà dell'orario scolastico di un insegnante di sostegno;
- per la disabilità lieve, meno della metà dell'orario scolastico di un insegnante di sostegno.

Gli orari di cattedra dei docenti si devono quantificare tenendo conto dell'ordine di scuola e, quindi, corrispondono a 25 ore settimanali se si tratti della scuola dell'infanzia, a 22 ore settimanali se si tratti della scuola primaria e a 18 ore settimanali se si tratti della scuola secondaria di primo grado.

Occorre tener conto anche:

- del numero di ore frequentate dal soggetto disabile a scuola (presenza di un eventuale orario ridotto, in accordo con la famiglia e i professionisti che si occupano della parte diagnostico-terapeutica);
- della presenza di uno o più soggetti disabili in classe che può permettere di prevedere più docenti di sostegno e/o figure di assistenza educativa nella stessa classe, un fatto che può notevolmente aiutare nella gestione dei soggetti con disabilità.

Varese, 5 giugno 2024

Prof.ssa Paola Sumiraschi
Dirigente Scolastica
Firmato digitalmente